

Scheda Insegnamento

1	Denominazione Insegnamento: Etica della Comunicazione	Course title: <i>Ethics of Communication</i>
2	Codice:	SSD: MFi1/05
3	Crediti Formativi (CFU): 8	Ore: 63
4	Anno di corso: 2013-1014	Year course: 2013-1014
5	Corso di Laurea: Teoria della comunicazione e comunicazione pubblica	Degree course:
6	Docente/Professor: CHIRICÒ, Donata: dochiri@libero.it RU, Università della Calabria Per il curriculum si rinvia alla pagina docente pubblicata sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici (http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsu/)	
7	Copertura didattica: Affidamento	Teaching Coverage:
8	Periodo didattico: II semestre.	
9	Orario del corso: Lunedì: 17.00-19.00 Martedì: 15:00-17.00 Mercoledì: 11:00-13.00	Course timetable: 1
10	Aula: Lun: F3 (18/C, II piano); Mart: F4 (18/C, piano terra); Merc: F2 (18/C, II piano)	
11	Modalità di frequenza: Frequenza obbligatoria	Method of attendance: Compulsory
12	Commissione d'esame: Donata Chiricò, presidente	

	Felice Cimatti, membro Giorgio Lo Feudo, membro	
13	Lingua di insegnamento: Italiano.	Language of instruction:
14	<p>Conoscenze ed abilità da conseguire:</p> <p>Obiettivo dell'insegnamento è promuovere la conoscenza critica di problemi filosofico-linguistici che hanno conseguenze sul piano dei diritti e dell'etica applicata. E' questo il caso, ad esempio, di questioni quali le disabilità sensoriali e linguistiche, le differenze culturali e di genere, la biopolitica. A partire da questa base, l'intento finale è quello di fornire agli studenti strumenti adatti a perfezionare la propria capacità di apprendimento, sviluppare capacità di comunicazione non violenta e di ascolto, accrescere la propria autonomia di giudizio.</p>	<p>Learning Outcomes:</p> <p>Aim of teaching is to promote critical knowledge of philosophical-linguistic problems that have consequences in the field of rights and applied ethics. For example, i am thinking of the sensory and language disabilities, to cultural and gender differences, to biopolitics.</p> <p>Based on this premise, the final intent is to provide students with tools to improve their learning ability, to develop nonviolent communication skills and listening, to increase its autonomy of judgement.</p>
15	<p>Organizzazione della didattica: Lezione frontali, esercitazioni</p>	Teaching method:
16	<p>Programma/Contenuti:</p> <p>La sordità è la patologia del linguaggio dalla storia filosofica più antica. Aristotele (384-322 a.C.), nel suo <i>Historia Animalium</i> mette in evidenza che il mancato funzionamento dell'udito ha conseguenze dirette sull'acquisizione del linguaggio verbale. Bisogna dire che in epoca classica il punto di vista sui sordi non ha i toni cupi a cui successivamente ci hanno abituati filosofi, medici e giuristi. Platone (428-348 a.C.), per esempio, ritiene che proprio l'esistenza delle forme di comunicazione naturalmente</p>	<p>Course Contents:</p> <p>Deafness is the most common verbal-language pathology according to the oldest philosophical history studies. Aristotle (384-322 BC), in his <i>Historia</i></p>

sviluppatе dai sordi dimostrino che accanto alle lingue verbali possano esistere lingue visivo-gestuali (*Cratilo*). Tuttavia, nella storia della nostra cultura, la questione filosofica di che tipo di mente e di indole potesse avere un individuo privo della parola assunse presto i connotati di una condanna senza appello. Bisognerà attendere il XVIII secolo prima che qualcuno dimostrasse che i sordi erano perfettamente in grado di ricevere un'istruzione se solo li si metteva nella condizione di utilizzare la loro lingua naturale. In effetti, nel 1760 venne fondata a Parigi la prima scuola per sordi e sorde che prevedeva che questi ultimi potessero usare i segni. Si era realizzata così una vera e propria rivoluzione culturale. I sordi mostrano abilità che per secoli era stato escluso che possedessero o potessero acquisire: imparano una lingua, leggono, conversano, scrivono, pensano, insegnano. Eppure, a poco meno di un secolo dalla nascita di quella scuola, le lingue visivo-gestuali subiscono una nuova e ferocissima campagna di opposizione che culmina nel famigerato *Congresso di Milano* (1880) nel corso del quale viene votata una risoluzione che prescrive l'abolizione della lingua dei segni da ogni scuola per sordi. Questo stato di cose ha rallentato notevolmente (se non completamente bloccato) il processo di istruzione dei sordi. E' importante, infatti, non perdere di vista un risultato innegabile di secoli di studio sul rapporto tra intelligenza e linguaggio, vale a dire che non c'è sviluppo possibile della mente e delle sue capacità (cognitive, psichiche, morali) senza l'accesso precoce e continuato ad una lingua.

La prima parte dell'insegnamento è dedicata alla conoscenza ed all'analisi storico-critica dei testi filosofici che affrontano il problema della sordità. La seconda parte affronta la questione dei metodi di "riabilitazione" storicamente destinati ai sordi (segnismo e oralismo) e delle loro conseguenze socio-culturali e pedagogiche. La terza parte prevede la lettura e il commento di testi che hanno contribuito a fondare la mentalità illuminista. Da questo punto di vista sono considerati fondamentali per comprendere perché proprio il XVIII secolo è il momento in cui nasce la lingua dei segni.

Animalium, shows that if the hearing does not work, it will have a direct impact on the output of the verbal language acquisition. It must be said that the concept of being deaf, according to the Classical period perspective, has been more knowledgeable, by comparison to the following philosophers, doctors and lawyers perspective. Plato (428-348 BC), for example, argues that the natural communication methods developed by deaf individuals demonstrate that in addition to a verbal language, a visual-gestural language has to be considered (*Cratylus*). However, in the history of our culture, the philosophical issue on the deaf individuals features mind raised a condemnation attitude. It was not until well into the eighteenth century that someone demonstrated that deaf individuals were perfectly able to get an education by putting them in a condition where their natural language had to be used. In fact, the first

		<p>school for deaf individuals was founded in 1760 in Paris, where they were allowed to use signs. This meant a real cultural revolution. The deafs do have skills, which for centuries have not been taken in account, not even in a language learning environment i.e. reading, speaking, writing, thinking, teaching. A century later, after the birth of the school, the visual-gestural languages endured a new one and ferocious campaign of opposition, culminating, in 1880, in the notorious and international conference of deaf educators (Milano). No other event in the history of deaf education had a greater impact on the lives and education of deaf people. This single event almost destroyed sign language. At this conference, held September 6-11, 1880, a declaration was made that oral education was better than manual (sign) education. This statement has slowed considerably (if not completely blocked) the process of</p>
--	--	---

		<p>education of the deaf. It is very important, actually, do not forget the undeniable result of centuries of study according to the relationship between intelligence and language, which means that there is no possible cognitive, psychological, moral mind development without a continued access to a language root. The first part of the course is devoted to the knowledge and historical-critical analysis of the philosophical texts that address the problem of deafness. The second part concerns the question of the methods of "rehabilitation" historically intended for the deaf (methodical sign and oral method) and their socio-cultural and educational. The third part is devoted to read and comment of texts that founded the Enlightenment mentality. From this point of view are considered key to understanding why the eighteenth century is the moment of birth the sign language.</p>
--	--	---

17	<p>Testi/Bibliografia:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Cavaliere, R.; Chiricò, D., <i>Parlare, segnare</i>, il Mulino (obbligatorio) 2) Chirico, D., <i>Diamo un segno. Per una storia della sordità</i>, Carocci (obbligatorio) 3) Kant, I., "Risposta alla domanda, che cos'è l'Illuminismo", in <i>Scritti Politici e di Filosofia del diritto</i>, UTET, pp. 141-49 (obbligatorio) 4) Kant, I. "Che cosa significa orientarsi nel pensiero", in <i>Scritti sul Criticismo</i>, Laterza, 1991, pp. 13-29 (obbligatorio) 5) Laborit, E. (1993), <i>Le cris de la mouette</i>, Laffont (consigliato) 6) Pigliacampo, R., <i>Lettera ad una logopedista</i>, Armando (consigliato) 7) Sacks O., <i>Vedere Voci</i>, Adelphi (obbligatorio) 8) Voltaire, <i>Trattato sulla tolleranza</i> (obbligatorio) 9) Wright, D., <i>Deafness, an autobiography</i>, HarperPerennial, New York (consigliato) 	<p>Recommended Reading:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Cavaliere, R.; Chiricò, D., <i>Parlare, segnare</i>, il Mulino (compulsory) 2) Chirico, D., <i>Diamo un segno. Per una storia della sordità</i>, Carocci (compulsory) 3) Kant, I., "Risposta alla domanda, che cos'è l'Illuminismo", in <i>Scritti Politici e di Filosofia del diritto</i>, UTET, pp. 141-49 (compulsory) 4) Kant, I., "Che cosa significa orientarsi nel pensiero", in <i>Scritti sul Criticismo</i>, Laterza, 1991, pp. 13-29 (compulsory) 5) Laborit, E. (1993), <i>Le cris de la mouette</i>, Laffont (recommended) 6) Pigliacampo, R., <i>Lettera ad una logopedista</i>, Armando (recommended) 7) Sacks O., <i>Vedere Voci</i>, Adelphi (compulsory) 8) Voltaire, <i>Trattato</i> compulsory) 9) Wright, D., <i>Deafness, an autobiography</i>, HarperPerennial, New York (recommended)
18	<p>Strumenti a supporto della didattica: videoproiettore, PC, stereo, biblioteca, videoteca</p>	<p>Teaching Tools:</p>
19	<p>Modalità di verifica dell'apprendimento: Prova orale/scritta</p>	<p>Assessment Methods:</p>
20	<p>Calendario delle prove d'esame: Martedì, 10 febbraio 2015</p>	<p>Examinations schedule:</p>

	<p>Giovedì, 26 febbraio 2015 Mercoledì, 17 giugno 2015 Giovedì, 2 luglio 2015 Martedì, 15 settembre 2105 Martedì, 16 dicembre 2105</p>	
21	<p>Link ad altre eventuali informazioni: per ulteriori informazioni si rinvia alla pagina docente pubblicata sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici (http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsu/)</p>	<p>Links to any possible information:</p>
22	<p>Orari di ricevimento: Ogni settimana presso studio docente, Cubo 18-C, VII Piano. Previo appuntamento richiesto via mail: dochiri@libero.it</p>	<p>Office Hours:</p>